REGIONE MARCHE

SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 – BANDO ACCORDI AGROAMBIENTALI D'AREA PER LA TUTELA DELLE ACQUE

ACCORDI AGROAMBIENTALI D'AREA PER LA TUTELA DELLE ACQUE

Obiettivi: Gli Accordi Agroambientali d'Area hanno lo scopo di coinvolgere ed aggregare intorno ad una specifica problematica di carattere ambientale, un insieme di soggetti pubblici e privati nell'ambito di un progetto territoriale condiviso, in grado di attivare una serie di interventi volti ad affrontare tale criticità in maniera coordinata. Con tale bando si intendono finalizzare le azioni alla tutela dei corpi idrici superficiali e profondi attraverso l'utilizzo di tecniche di produzione a basso impatto.

Destinatari del bando: soggetti pubblici e privati che sottoscrivono un Accordo Agroambientali d'Area.

Annualità: 2016

Dotazione finanziaria assegnata:

€ 50.000,00	Sottomisura 1.1.A
€ 20.000,00	Sottomisura 1.2.B
€ 2.500.000,00	Sottomisura 10.1
€ 100.000,00	Sottomisura 11.1
€ 500.000,00	Sottomisura 11.2
€ 100.000,00	Sottomisura 16.2
€ 200.000,00	Sottomisura 16.5

Scadenza per la presentazione delle domande:
15/07/2016

Responsabile del procedimento
Responsabile regionale: Silvia Fiorani
Tel. 071-806.3899 – Indirizzo mail: silvia.fiorani@regione.marche.it

Sommario

1. Definizioni ... 4

2. Obiettivi e finalità ... 6

3. Ambito territoriale ... 6

4. Dotazione finanziaria ... 7

5. Descrizione del tipo di intervento ... 7

5.1 Condizioni di ammissibilità della domanda ... 7

5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente ... *7*

5.1.2 Requisiti del Soggetto promotore, dei partecipanti e dell'Accordo d'area ... *7*

5.1.3 Requisiti del Progetto d'Area ... *9*

5.2 Tipologia dell'intervento ... 12

5.2.1 Aiuto agli investimenti ... *12*

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili ... 15

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto ... 15

5.5 Selezione delle domande ... 15

5.5.1 Criteri per la selezione delle domande ... *15*

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria ... *17*

6. Fase di ammissibilità ... 17

6.1 Presentazione della domanda ... 17

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande ... *17*

6.1.2 Termini per la presentazione del progetto di Accordo Agroambientale d'Area ... *18*

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda ... *18*

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa *18*

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda ... 20

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria ... *20*

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente ... *21*

6.2.3 Richiesta di riesame ... *21*

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria ... *21*

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità ... *21*

7. Fase di realizzazione e pagamento ... 22

7.1 Variazioni progettuali, Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali . 22
7.2 Domanda di pagamento 22
7.2.1 Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori. *22*
7.3 Impegni dei beneficiari 22
7.4 Controlli e sanzioni 23
7.5 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi 23
7.6 Informativa trattamento dati personali e pubblicità. 23

1. Definizioni

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche.

Agricoltore in attività: i requisiti dell'agricoltore in attività sono stabiliti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420 e dall'art. 1, comma 1 del DM 20 marzo 2015 n. 1922. L'esistenza di tale requisito in capo al soggetto richiedente l'aiuto costituisce condizione necessaria ed imprescindibile per l'ottenimento degli aiuti[1].

AUTORITA' DI GESTIONE (AdG): Regione Marche - Servizio Ambiente e Agricoltura. Responsabile dell'Autorità: Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura della Regione Marche.

Accordo Agroambientale d'Area (AAA): L'accordo agroambientale d'area è inteso come l'insieme degli impegni sottoscritti dagli imprenditori agricoli di un particolare limitato territorio a fronte di compensazioni effettuate a valere sulle misure agroambientali del PSR. Le diverse tipologie di accordi integrati territoriali, sono funzionali al perseguimento dei seguenti obiettivi:
a) Tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni (Focus Area 3B)
b) Tutela della biodiversità (Focus Area 4A)
c) Tutela delle acque (Focus Area 4B)

Soggetto promotore: Il Soggetto promotore è portatore di interessi per conto di tutti gli operatori che aderiscono al progetto d'area ed è rappresentato:

- da un Comune, da un' associazione di Comuni, da una associazione di agricoltori, dal Consorzio di Bonifica, da organismi pubblico – privati di gestione associata dei beni agro-silvo- pastorali, da Enti gestori delle aree protette nel caso di accordo (Tutela suolo);
- da un Gestore di area Protetta nel caso di accordo (Tutela biodiversità);
- da un Comune, da un'associazione di Comuni, da una associazione di agricoltori, da Enti gestori delle aree protette nel caso di accordo della (Tutela acque).

BENEFICIARIO: soggetto la cui domanda di aiuto risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.

CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE AZIENDALE (CUAA): codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

COMITATO DI COORDINAMENTO DELLA MISURA (CCM): Comitato istituito per il coordinamento e l'omogeneizzazione dell'attività istruttoria per ciascuna Misura costituito dai responsabili provinciali e dal responsabile regionale di misura.

Contratto di Accordo Agroambientale d'Area: accordo sottoscritto dai partecipanti contenente gli impegni, i vincoli reciproci, le modalità di gestione dell'accordo e dell'eventuale contenzioso.

DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCEDERE IL SOSTEGNO: provvedimento dell'Autorità di Gestione con il quale viene approvata la graduatoria unica regionale e concesso il contributo ai beneficiari che occupano una posizione utile in graduatoria.

DOMANDA DI AIUTO: domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.

[1] Cfr anche Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015.

DOMANDA DI PAGAMENTO: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento/erogazione di un sostegno concesso a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto.

DOMICILIO DIGITALE: indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) presso il quale la P. A. effettuerà ogni comunicazione al richiedente inerente il procedimento. (art. 17 l. r. 3/2015).

Fascicolo aziendale: Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del SIAN ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 , è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale[2].

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

Intervento: Un progetto un'azione o un gruppo di progetti che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi e/o di una o più priorità correlate alla Misura e al Programma;

Misure di sostegno connesse alla superficie e animali: Le misure di sviluppo rurale o tipo di operazioni per le quali il sostegno si basa sulle dimensioni della superficie dichiarata o sul numero dei capi o delle UBA allevate.

Progetto dell'Accordo Agroambientale d'Area: Il progetto d'area, presentato dal Soggetto Promotore, prevede una serie di azioni collettive, finalizzate ad un obiettivo agro ambientale che coinvolgono un insieme di aziende ricadenti nell'area oggetto di intervento. Le azioni di tutela inserite nel Progetto sono il risultato di un processo di condivisione da parte degli agricoltori, delle problematiche ambientali, degli obiettivi di tutela e delle misure di protezione adottate.

RICHIEDENTE: soggetto che presenta domanda di aiuto.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

SIAR: Sistema Informativo Agricolo Regionale.

Soggetti partecipanti agli AAA: Tutti i soggetti che hanno sottoscritto l'accordo agroambientale d'area.

STRUTTURA DECENTRATA AGRICOLTURA DELLA REGIONE MARCHE (SDA): le strutture decentrate agricoltura territorialmente competenti per la presa in carico delle domande assicurano le attività di protocollazione, classificazione e fascicolazione.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU): si riferisce a tutte le superfici adibite alle coltivazioni aziendali ed al pascolo. Sono pertanto escluse dalla SAU le superfici forestali, le tare ed incolti;

Superficie determinata: La superficie degli appezzamenti o delle parcelle accertata nell'ambito delle misure di sostegno per superficie

Unità Bestiame Adulto (UBA): La consistenza degli allevamenti viene determinata attraverso le UBA. Tale unità di misura deriva dalla conversione della consistenza dei capi delle singole categorie animali in unità

[2] Il fascicolo contiene quindi le informazioni certificate indicate sopra, ivi incluse le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, in particolare: a) Composizione strutturale; b) Piano di coltivazione; c) Composizione zootecnica; d) Composizione dei beni immateriali; e) Adesioni ad organismi associativi; f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all'ottenimento delle certificazioni. (Cfr DM Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.162 del 12/01/2015 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020)

convenzionali (UBA) attraverso l'applicazione di coefficienti di conversione definiti in base a quanto previsto dall' art. 41 par. c) del Reg. UE 1305/2013 e dall'allegato II del Reg. UE 808/2014;

Unità Tecnico-Economica (**UTE)**: è l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe tramite il codice ISTAT del comune ove ricade in misura prevalente, e avente una propria autonomia produttiva;

Uso del suolo: L'uso della superficie in termini di tipo di coltura: prato permanente, pascolo permanente, aree erbacee, copertura vegetale o mancanza di coltura;

2. Obiettivi e finalità

Il presente Bando è finalizzato a fornire un sostegno a favore delle imprese aderenti ad un Accordo Agroambientale d'Area (AAA) avente come finalità la Tutela delle acque dall'inquinamento determinato dall'attività agricola.

Gli Accordi Agroambientali d'Area hanno lo scopo di coinvolgere ed aggregare intorno ad una specifica problematica di carattere ambientale, un insieme di soggetti pubblici e privati nell'ambito di un progetto territoriale condiviso, in grado di attivare una serie di interventi volti ad affrontare tale criticità in maniera coordinata.

L'accordo agroambientale d'area all'interno del PSR della Regione Marche si configura come l'insieme degli impegni sottoscritti dagli imprenditori agricoli di un particolare limitato territorio a fronte di compensazioni effettuate a valere sulle misure agroambientali del PSR. Per la finalità relativa alla Tutela delle acque l'AAA è finalizzato alla tutela dei corpi idrici superficiali e profondi attraverso l'utilizzo di tecniche di produzione a basso impatto.

Lo strumento dell'AAA prevede la stipula di uno specifico accordo sottoscritto dagli imprenditori agricoli che si impegnano ad applicare le tecniche previste dalle misure agroambientali e da un Soggetto promotore, individuato come capofila per la realizzazione del Progetto d'area.

Gli accordi sono caratterizzati da una modalità partecipativa alle azioni previste dal Progetto d'area per aumentare il coinvolgimento degli agricoltori e, quindi, accrescere gli effetti ambientali dovuti ad una diffusa applicazione delle tecniche a basso impatto ambientale.

Il contributo viene concesso a valere sulle misure attivabili nell'ambito del Progetto d'area e con le modalità di seguito indicate.

3. Ambito territoriale

La Misura si applica sull'intero territorio della Regione Marche.

I Progetti d'area dovranno prevedere una delimitazione territoriale dell'area interessata dall'accordo agroambientale d'area che sarà riferita ad un'unica porzione di territorio, senza soluzione di continuità.

Le Misure previste dal presente bando si applicano all'interno della delimitazione dell'area interessata dall'accordo agroambientale d'area che dovrà, inoltre, essere riferita ad un'unica porzione di territorio, senza soluzione di continuità.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per il presente bando è pari ad € 3.470.000,00 ripartita tra le diverse misure come di seguito specificato:

Misure attivabili all'interno degli Accordi agroambientali d'Area	**Dotazione massima per ciascuna misura**
Misura 1.1 A - Formazione	€ 50.000,00
Misura 1.2 B - Azioni informative e dimostrative su tematiche ambientali	€ 20.000,00
Misura 10.1 A - Produzione integrata per la tutela delle acque	€ 2.500.000,00
Misura 11.1 - Pagamenti per la conversione a metodi di produzione biologica	€ 100.000,00
Misura 11.2 - Pagamenti per il mantenimento di metodi di produzione biologica	€ 500.000,00
Misura 16.2 - Sostegno a progetti pilota, e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	€ 100.000,00
Misura 16.5 - Sostegno per azioni collettive per la mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e per il miglioramento ambiente	€ 200.000,00

Nella tabella sono riportate le dotazioni massime per ciascuna misura attivabile all'interno degli AAA.

Il 10%, della dotazione finanziaria disponibile, per ogni misura di investimento, è cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

Per ogni accordo sarà finanziato un solo progetto per la Misura 1.1.A, Misura 1.2.B, Misura 16.2, Misura 16.5. Per quanto riguarda la Misura 1.1.A è possibile prevedere dei costi formativi anche per le annualità successive, secondo quanto indicato al paragrafo 5.1.3.

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1 Condizioni di ammissibilità della domanda

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per il soggetto, per l'impresa o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda.

5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente

I soggetti richiedenti, Soggetti promotori per l'Accordo Agroambientale con finalità di Tutela delle acque possono essere:

- Comuni;
- Associazioni di Comuni;
- Associazioni di agricoltori, di qualsiasi natura giuridica, escluse le organizzazioni professionali e/o interprofessionali, che rappresentano uno o più settori;
- Enti gestori delle aree protette.

5.1.2 Requisiti del Soggetto promotore, dei partecipanti e dell'Accordo d'area

Il **soggetto promotore** di cui al punto 5.1.1 deve:

- dotarsi di un proprio Fascicolo aziendale sul SIAN e provvedere al suo aggiornamento prima della presentazione della domanda.
- assumere il ruolo di rappresentante per tutti gli operatori dell'AAA sulla base del dell'accordo sottoscritto;

- svolgere l'azione di animazione per la creazione ed il mantenimento dell'Accordo;
- gestire le sottoscrizione dei partecipanti e registrare il contratto di accordo;
- presentare il progetto dell'AAA e coordinare la presentazione dei progetti individuali e, in caso di approvazione, curare le attività e le comunicazioni connesse all'iter istruttorio;
- intrattenere, in virtù del mandato di rappresentanza conferito, i rapporti con la Pubblica Amministrazione per tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del progetto di AAA fino all'accertamento finale di avvenuta realizzazione del progetto;
- Il soggetto promotore deve garantire una capacità amministrativa ex-ante, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto nel progetto.

  La competenza di cui all'ultimo punto è dimostrata indicando le figure professionali che si intendono impiegare, anche a tempo parziale, per assolvere a tutte le funzioni assegnate. Tali figure debbono essere competenti sotto il profilo tecnico-amministrativo e finanziario nell'utilizzo dei fondi pubblici. Il requisito si intende rispettato nel caso si tratti di personale iscritto all'albo regionale dei facilitatori di accordo agroambientale d'area

I **soggetti partecipanti** all'Accordo Agroambientale d'Area sono tutti i soggetti che hanno sottoscritto l'accordo agroambientale d'area.

Tali soggetti, beneficiari delle singole misure agroambientali attivabili nell'ambito dell'AAA, debbono possedere al momento della domanda individuale i requisiti di accesso e le condizioni di ammissibilità previsti per le singole sottomisure/operazioni per le quali viene richiesto l'aiuto, così come specificato nei singoli bandi a cui si rinvia. Per gli elementi specifici applicabili per gli AAA si rimanda al paragrafo 5.2 del presente atto.

Ciascun partecipante beneficiario conserva autonomia ai fini:

- della gestione del finanziamento;
- degli adempimenti fiscali;
- degli oneri sociali;
- della rispondenza ai vincoli di ciascuna misura e risponde in proprio di eventuali danni conseguenti alla realizzazione delle operazioni/interventi di cui è titolare.

Le superfici ricadenti nella delimitazione di più accordi possono essere richieste a contributo per ciascuna sottomisura/operazione a valere in un solo accordo.

L'Accordo Agroambientale d'Area deve:

- essere sottoscritto dai partecipanti e dal Soggetto promotore
- indicare esplicitamente i soggetti che sottoscrivono il contratto in qualità di partecipanti;
- indicare i compiti affidati al soggetto promotore;
- indicare le finalità, l'oggetto e le operazioni/interventi che si intendono realizzare e che concorrono a definire i contenuti generali del Progetto d'Area;
- indicare la durata del contratto, il quale deve garantire il mantenimento del progetto per il periodo fissato dal bando;
- indicare i rapporti all'interno dell'Accordo in relazione ai poteri di rappresentanza, agli impegni riguardanti la realizzazione del singolo intervento in rapporto al progetto di accordo, alle responsabilità reciproche delle parti;
- indicare le modalità di gestione dell'AAA e dell'eventuale contenzioso.
- indicare le modalità di recesso in caso di mancato finanziamento dell'accordo;
- indicare modalità di adesione nuovi aderenti o sostituzione aderenti

Nell'**Allegato 2** al presente bando viene riportato lo **Schema di Contratto di Accordo d'Area** che deve essere sottoscritto dai partecipanti all'Accordo.

Nel contratto possono inoltre essere riportati ulteriori elementi ritenuti necessari per l'efficace realizzazione dell'accordo.

5.1.3 Requisiti del Progetto d'Area

I contenuti dei progetti agroambientali d'area sono i seguenti:

→ **Descrizione generale del Progetto d'Area**:

- Delimitazione e descrizione dell'area interessata dall'AAA e sua rappresentazione cartografica.

  Dimostrazione del rispetto dei parametri di accesso riportati nel successivo paragrafo "Area di Intervento" sulla base dell'indicazione dei valori generali dell'intera area e di quelli specifici rilevabili dalla sintesi delle singole schede aziendali sotto riportate.

- Descrizione degli obiettivi perseguiti e i benefici ambientali previsti in relazione al territorio individuato e alla superficie di Zona Vulnerabile da Nitrati (ZVN) su cui le azioni di tutela della qualità delle acque sono mirate.

→ **Descrizione del soggetto promotore e del suo ruolo**

Descrizione del soggetto capofila e del ruolo da esso svolto: a) nel coordinamento del progetto; b) nei rapporti con la pubblica amministrazione; c) nelle azioni di informazione a tutti gli agricoltori dell'area sull'attività svolta

→ **Individuazione dei soggetti partecipanti all'accordo e loro ruolo**

Schede aziendali, con l'indicazione per ciascuna azienda che ha aderito all'accordo, delle superfici richieste con le misure agroambientali e degli importi previsti (per il primo anno di adesione) e ricadenti all'interno dell'area dell'accordo distinte in base all'adesione alle misure secondo il seguente schema:

Azienda	CUAA	Misura 10.1 azione A1		Misura 10.1 azione A2		Misura 11.1		Misura 11.2	
		Superficie richiesta (ha)	Importo previsto (€)	Superficie richiesta (ha)	Importo previsto (€)	Superficie richiesta (ha)	Importo previsto (€)	Superficie richiesta (ha)	Importo previsto (€)
……									
……									
……									
TOTALE									

→ **Soggetti esterni coinvolti nel progetto d'Area e loro ruolo**

Descrizione di eventuali soggetti esterni e del loro specifico ruolo di supporto tecnico al progetto.

→ **Strategie scelte e linee di finanziamento a cui si intende accedere**

Descrizione della scelta delle misure attivabili in coerenza con gli obiettivi del progetto d'area.

Tabella riepilogativa dei costi complessivi per le diverse misure attivabili:

Misure che si intendono attivare nell'AAA	**Importo richiesto**
Misura 1.1 A - Formazione	
Misura 1.2 B - Azioni informative e dimostrative su tematiche ambientali	
Misura 10.1 A1 - Produzione integrata	
Misura 10.1 A2 - Produzione integrata avanzata	
Misura 11.1 - Pagamenti per la conversione a metodi di produzione biologica	
Misura 11.2 - Pagamenti per il mantenimento di metodi di produzione biologica	
Misura 16.2 - Sostegno a progetti pilota, e per lo sviluppo di	

nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	
Misura 16.5 - Sostegno per azioni collettive per la mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e per il miglioramento ambiente	

→ **Sviluppo temporale del progetto**

La durata degli impegni è di 5 anni.

→ **Indicazioni delle esigenze formative e delle azioni informative**

Descrivere dettagliatamente le esigenze per le attività formative ed informative nel territorio di competenza, con la dimostrazione della coerenza con le finalità dell'accordo, la loro rilevanza ed ogni altro elemento ritenuto utile a definire gli interventi di formazione e informazione necessari all'area in questione. Sulla base di tale descrizione sarà valutata la coerenza dei progetti proposti dai richiedenti, rispetto all'Accordo Agroambientale d'Area a cui si riferiscono.

Nel caso si evidenzi la necessità di sviluppare attività formative nel corso degli anni di durata dell'accordo, la cui progettazione può essere effettuata solo successivamente alla data di presentazione del progetto d'area, è possibile presentare un progetto di massima per tale attività che contenga i seguenti elementi previsionali:

- Temi formativi;
- Cronoprogramma dei corsi;
- Durata dei corsi e numero dei discenti
- Quantificazione dei costi sulla base dei parametri stabiliti dal bando.

Le risorse per tale attività formativa sono accantonate e potranno essere utilizzate in occasione di successive domande di sostegno presentate nel corso degli anni di vita dell'accordo d'area.

→ **Indicazioni delle esigenze di sviluppo di Progetti pilota**

Nel progetto potrà essere espressa l'esigenza di attivare la misura 16.2 specificando la ricaduta sui partecipanti all'accordo e assicurando la stretta interconnessione tra domanda e offerta di innovazione del progetto d'area. Sulla base di tale documento sarà valutata la coerenza dei progetti proposti dai richiedenti, rispetto all'Accordo Agroambientale d'Area a cui si riferiscono.

Area di intervento

La delimitazione dell'area oggetto dell'accordo è effettuata sulla base dei confini dei fogli di mappa catastali. L'area interessata dall'accordo d'area dovrà, inoltre, essere riferita ad un'unica porzione di territorio, senza soluzione di continuità, nell'ambito del quale rientrano tutti i mappali delle superfici interessate dall'Accordo stesso.

In sostanza l'area interessata dall'Accordo non potrà essere costituita da ambiti territoriali tra loro separati e/o disgiunti, ovvero presentare al proprio interno eventuali aree escluse.

La porzione di territorio delimitata dovrà includere le Zona Vulnerabile da Nitrati (ZVN) e il progetto dovrà riportare la quantificazione della superficie interessata dalle ZVN.

L'Area deve interessare uno o più bacini idrografici o porzioni di bacini in cui siano interessate delle aste fluviali e la porzione di territorio contigua dei versanti che insistono sui bacini.

L'accordo, infine, deve garantire l'adozione delle tecniche di coltivazione integrata o biologica ad un livello tale da assicurare un effetto significativo in termini di riduzione dell'impatto ambientale determinato dall'attività agricola nell'area in questione.

A tal fine si tengono in considerazione sia il parametro della superficie coinvolta, sia la tipologia di coltura in essa adottata, in considerazione che il carico inquinante si riduce in modo diverso adottando tecniche a basso impatto in colture più o meno intensive.

In sintesi: posto pari ad 1 la riduzione dell'impatto ambientale assicurata dal passaggio da agricoltura convenzionale ad agricoltura biologica per i cereali autunno vernini, la tabella seguente riporta l'indice di normalizzazione di tutte le colture in termini di riduzione dell'inquinamento (più alto è il valore, maggiore è il vantaggio ambientale).

Coefficiente di normalizzazione:

	Agricoltura convenzionale	Agricoltura Biologica	Coltivazione integrata	Coltivazione integrata avanzata
Pascolo e prato pascolo	0	0	-	-
Medica e altre foraggere avvicendate	0	0,3	-	-
Seminativi (cereali autunnali, girasole, altri seminativi)	0	1	0,5	-
Olivo	0	3	1,5	-
Mais e ortaggi industriali (pisello, spinacio)	0	4	1,5	-
Vite	0	4	2	-
Ortaggi (cavolo, finocchio, insalata, altri ortaggi)	0	4,5	2,5	-
Fruttiferi (pesco, melo, pero, susino, albicocco)	0	6	2,5	3,5
Altri fruttiferi (ciliegio, kiwi, altra frutta)	0	6	2,5	-

Superfici normalizzate (ottenuta dal prodotto delle singole superfici moltiplicate per il relativo indice di normalizzazione):

	Agricoltura convenzionale	Agricoltura Biologica	Coltivazione integrata	Coltivazione integrata avanzata
Pascolo e prato pascolo	0	0	-	-
Medica e altre foraggere avvicendate			-	-
Seminativi (cereali autunnali, girasole, altri seminativi)				-
Olivo				-
Mais e ortaggi industriali (pisello, spinacio)				-
Vite				-
Ortaggi (cavolo, finocchio, insalata, altri ortaggi)				-
Fruttiferi (pesco, melo, pero, susino, albicocco)				
Altri fruttiferi (ciliegio, kiwi, altra frutta)				-

Il numero risultante dal rapporto tra la superficie normalizzata sottoposta ad impegno agroambientale e la SAU totale dell'area deve essere **superiore al 0,15**. Le superfici a pascolo o prato pascolo vanno escluse dal conteggio sia del numeratore che del denominatore del suddetto rapporto. Si precisa al riguardo che la SAU a pascolo e prato pascolo non è conteggiata nella quantificazione dell'estensione dell'accordo d'area ai fini dell'assegnazione delle priorità.

Inoltre, per beneficiare della Sottomisura 10.1.a azione 2) "Produzione integrata avanzata" è necessario dimostrare la fattibilità tecnica di tale azione e la sua significatività nell'area dell'accordo, procedendo come di seguito indicato.

A tal fine occorre individuare le superfici frutticole (pesco, susino, albicocco, melo e pero) potenzialmente interessate da tali tecniche nell'area dell'accordo.

- Per rendere agevole e confrontabile il calcolo di tali superfici, i richiedenti dovranno procedere con la seguente metodologia:
    - utilizzare il dato della superficie totale GIS dei fogli catastali inseriti nell'accordo d'area, fornito dalla Regione Marche;
    - utilizzare il dato ISTAT Censimento 2010 delle superfici investite a fruttiferi (pesco, susino, albicocco, melo e pero) dei Comuni interessati dall'inserimento di almeno un foglio catastale nell'accordo d'area;
- calcolare la superficie a fruttiferi ricadenti nell'area per ciascun Comune interessato dall'accordo con la seguente formula:

Superficie a fruttiferi = Superficie fruttiferi del Comune (dato ISTAT 2010) * Sup. totale GIS dei fogli inseriti nell'accordo del Comune/Superficie totale GIS del Comune

- sommare tutte le superfici, così ottenute per ciascun Comune;

La SAU investita a colture frutticole (pesco, susino, albicocco, melo e pero) e sottoposta all'impegno della Misura 10.1 azione A2 "Produzione integrata avanzata" oppure della Misura 11 Agricoltura biologica dovrà rappresentare **almeno il 30%** del totale della SAU investita a colture frutticole (pesco, susino, albicocco, melo e pero) dell'area oggetto dell'accordo calcolata con le modalità sopra riportate.

Inoltre, la superfice totale investita a **pesco, susino, albicocco, melo e pero** e sottoposta all'impegno della Misura 10.1 azione A2 "Produzione integrata avanzata" oppure della Misura 11 Agricoltura biologica, dei partecipanti all'accordo deve essere almeno **pari a 50 ha.**

5.2 Tipologia dell'intervento

5.2.1 Aiuto agli investimenti

Per gli aiuti ed i requisiti richiesti previsti dalle misure attivabili nell'ambito dell'accordo, si rimanda ai bandi delle singole misure.

Di seguito si riportano gli elementi specifici che modificano o integrano, nel caso di attivazione negli Accordi d'Area, quanto stabilito dai rispettivi bandi di misura.

Misura 1.1 Operazione A) – Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale

Sono finanziate attività formative di tipologie anche diverse dal normale corso d'aula, sono finanziati workshop e seminari di studio con approfondimenti su temi specifici, il coaching individuale con servizi su misura per dare risposte a esigenze specifiche. L'attività di coaching (tutoraggio) è una particolare tipologia formativa che inserisce l'agricoltore in un percorso formativo personalizzato che, attraverso l'affiancamento di un tecnico (tutor), promuove l'acquisizione di conoscenze e capacità idonee a rispondere alle esigenze aziendali in una logica di sviluppo competitivo e sostenibile.

La Misura si attua per il tramite di enti di formazione accreditati ai sensi della DGR n. 2164/2001 e successive modificazioni ed integrazioni da parte della Regione Marche.

Elementi specifici che modificano o integrano il bando

Per tale Misura il progetto formativo dovrà essere espresso in relazione al fabbisogno di formazione degli aderenti all'accordo, sulle tematiche specifiche del progetto d'area ed una quantificazione in base alle necessità ed ai potenziali destinatari delle azioni formative.

Nel progetto formativo possono essere descritte le attività formative con l'indicazione delle tematiche, la loro rilevanza ed ogni altro elemento ritenuto utile a definire gli interventi di formazione necessari all'area in questione. Sulla base di tale documento sarà valutata la coerenza dei progetti proposti dai richiedenti, rispetto all'Accordo Agroambientale d'Area a cui si riferiscono.

Misura 1.2 Operazione B) - Azioni informative e dimostrative su tematiche ambientali

Sono finanziate azioni informative (attività di reperimento, elaborazione e trasferimento di informazioni) e dimostrative (attività di dimostrazione volte a trasferire la conoscenza).

Queste azioni prevedono la realizzazione di convegni, seminari, incontri, la realizzazione di sessioni pratiche per illustrare una tecnologia, l'uso di macchinari, una tecnica di produzione specifica o la produzione di materiale cartaceo, elettronico e riprese video e audio.

Elementi specifici che modificano o integrano il bando

Fermo restando le regole fissate nello specifico bando, l'attivazione di tale misura all'interno degli accordi d'area stabilisce che:

- per adeguato numero di sedi si intende almeno una sede nel territorio oggetto del progetto di AAA;
- la durata massima del progetto di informazione è fissata in base alla durata dell'Accordo d'area;
- il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con una intensità del 100% delle spese ammissibili per le azioni di informazione;
- il progetto informativo dovrà essere espresso in relazione al fabbisogno di informazione degli aderenti all'accordo, sulle tematiche specifiche del progetto d'area ed una quantificazione in base alle necessità ed ai potenziali destinatari delle azioni formative

Misura 16.2 - Sostegno a progetti pilota, e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

La misura sostiene lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e in quello forestale e l'adattamento di pratiche o tecnologie a situazioni nuove; la realizzazione di progetti pilota volti all'applicazione di tecnologie, tecniche e pratiche in diverse situazioni. I progetti pilota possono far parte di un più ampio processo di sviluppo innovativo e possono riguardare anche settori diversi dal settore agroalimentare e forestale purché coerenti con le finalità della politica di sviluppo rurale.

Elementi specifici che modificano o integrano il bando

La scadenza per la presentazione delle domande a valere della Misura 16.2 coincide con quella della presentazione dell'Accordo ed è quella riportata al paragrafo 6.1.2 del presente bando.

Misura 16.5 - Sostegno per azioni collettive per la mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e per il miglioramento ambiente

La sottomisura 16.5. è finalizzata al sostegno delle attività connesse alla realizzazione di Accordi Agroambientali d'Area (AAA), aventi per oggetto l'individuazione e l'attuazione congiunta di una pluralità di

progetti sia a livello aziendale che interaziendale, finalizzati ad affrontare specifiche problematiche ambientali in un determinato territorio.
Tale sostegno si realizza in tutte le fasi che vanno dalla promozione degli accordi con una azione di animazione sul territorio e la successiva progettazione, fino all'accompagnamento delle successive fasi gestionali che richiedono una partecipazione attiva degli agricoltori.

Elementi specifici che modificano o integrano il bando

La scadenza per la presentazione delle domande a valere della Misura 16.2 coincide con quella della presentazione dell'Accordo ed è quella riportata al paragrafo 6.1.2 del presente bando.

Misura 11 – Agricoltura biologica

Sottomisura 11.1 - Pagamenti per la conversione a metodi di produzione biologica
Sottomisura 11.2 - Pagamenti per il mantenimento di metodi di produzione biologica
La suddetta Misura interessa le produzioni agricole e prevede l'introduzione o il mantenimento del metodo di agricoltura biologica, nel rispetto delle prescrizioni stabilite dai Regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008 e smi, per un periodo di impegno di cinque anni.

Elementi specifici che modificano o integrano il bando

La corresponsione del premio relativo alle domande di agricoltori che hanno aderito ad un Accordo agro ambientale d'area è sottoposta ai seguenti requisiti di ammissibilità:

- le superfici oggetto di impegno ricadano in un'area delimitata da un accordo agro ambientale d'area approvato dalla Regione Marche, che preveda l'attivazione dell'azione specifica, e il beneficiario abbia sottoscritto l'accordo agroambientale d'area come specificato nel relativo bando;

A tal fine si precisa che il DDS n. 281 del 27 aprile 2016 Bando Misura 11 - Agricoltura biologica – Sotto Misura 11.1 "Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica" ed il DDS 987 del 25/11/2015 aggiornato con DDS 280 del 27/04/2016 Bando Misura 11 - Agricoltura biologica - Sotto Misura 11.2 "Pagamenti per il mantenimento dei metodi di produzione biologica" vengono così integrati ai paragrafi:

5.1.2 Requisiti dell'impresa

Dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- le superfici oggetto di impegno ricadano in un'area delimitata da un accordo agro ambientale d'area che preveda l'attivazione dell'azione specifica, approvato dalla Regione Marche nei tempi istruttori previsti dal bando;

- il richiedente dovrà aver sottoscritto il contratto di accordo agroambientale prima della registrazione dello stesso, secondo le modalità riportate nel bando;

- il contratto dovrà essere registrato dal Soggetto promotore dell'Accordo nei tempi previsti dal bando.

Per le domande in cui non risulti tale condizione il premio corrisposto potrà essere quello relativo alle domande individuali se tutte le altre condizioni previste dal bando vengono mantenute, fatte salve le ulteriori norme da applicare in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni alla luce degli adeguamenti del quadro normativo comunitario, nazionale e/o regionale di riferimento.

6.1.1. Modalità di presentazione delle domande

Per accedere al sostegno relativo alle domande presentate da agricoltori che hanno aderito ad un Accordo agroambientale d'area è necessario indicare, nella apposita sezione della domanda, la propria partecipazione ad un Accordo Agroambientale d'Area ed indicare il CUAA del Soggetto promotore dell'Accordo a cui si partecipa. Il CUAA dell'azienda dovrà risultare nella sezione "Legami associativi" del fascicolo aziendale del Soggetto Promotore dell'Accordo.

Per le Misure:

- **Misura 10.1 Operazione A) – Produzione integrata per la tutela delle acque**
    - **Azione 1 - Produzione integrata**
    - **Azione 2 -Produzione integrata avanzata**

I riferimenti relativi agli impegni e alle scadenze sono quelli dei rispettivi bandi.

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi nell'ambito dell'Accordo sulla base di quanto previsto per le singole sottomisure attivate e riportate nei bandi specifici ai quali si rinvia.

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

Il contributo viene erogato a valere sulle singole misure attivate nell'ambito del progetto dell'accordo agroambientale d'area con le modalità riportate negli specifici bandi.

Per la misura 1.2 b) la percentuale di aiuto è quella prevista al paragrafo 5.2.1.

Per le Misure 10.1.A, 11.1 e 11.2 per le domande presentate da agricoltori che hanno aderito ad un **accordo agro ambientale d'area approvato dalla regione**, l'importo calcolato sulla base delle perdite di reddito e dei costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti e riguardanti pratiche e metodi di agricoltura biologica, è maggiorato in funzione dei costi di transazione che l'azienda deve sostenere per il maggiore impegno richiesto dall'aggregazione.

5.5 Selezione delle domande

5.5.1 Criteri per la selezione delle domande

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella. La selezione dei progetti sarà effettuata da una Commissione di Valutazione regionale.

Per la selezione delle domande che afferiscono alle singole misure attivate i criteri sono quelli dei relativi bandi.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Qualità del progetto integrato in relazione alla: a) correttezza dell'analisi; b) coerenza delle strategie scelte; b) consequenzialità degli interventi programmati	40%
B. Dimensione territoriale del progetto	20%

C. Livello di partecipazione all'interno dell'area di ricaduta dell'Accordo agroambientale, in termini di superficie (Ha), numero di aziende, o di altro criterio territoriale valido in funzione alla tipologia di accordo ed agli obiettivi del progetto	40%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Qualità del progetto integrato in relazione alla: a) correttezza dell'analisi; b) coerenza delle strategie scelte; b) consequenzialità degli interventi programmati	**Punti**
1. Il progetto presenta un livello molto buono di analisi, in relazione alle problematiche ambientali oggetto di intervento, al contesto agricolo, alle caratteristiche territoriali dell'area dell'accordo	1
2. Il progetto presenta un buon livello di analisi, in relazione alle problematiche ambientali oggetto di intervento, al contesto agricolo, alle caratteristiche territoriali dell'area dell'accordo	0,5
3. Il progetto presenta un sufficiente livello di analisi, in relazione alle problematiche ambientali oggetto di intervento, al contesto agricolo, alle caratteristiche territoriali dell'area dell'accordo	0
a. Il progetto presenta un livello molto buono di coerenza delle strategie scelte e consequenzialità degli interventi, in relazione al perseguimento degli obiettivi e all'attivazione degli interventi a livello aziendale delle misure PSR.	1
b. Il progetto presenta un buon livello di coerenza delle strategie scelte e consequenzialità degli interventi, in relazione al perseguimento degli obiettivi e all'attivazione degli interventi a livello aziendale delle misure PSR.	0,5
c. Il progetto presenta un sufficiente livello di coerenza delle strategie scelte e consequenzialità degli interventi, in relazione al perseguimento degli obiettivi e all'attivazione degli interventi a livello aziendale delle misure PSR.	0

La Commissione di valutazione si avvarrà di una griglia di valutazione analitica che verrà utilizzata per l'assegnazione dei punteggi relativi ai criteri sopra indicati. Tali valutazioni saranno effettuate con parametri appropriati in considerazione della specifica tipologia di Accordo per la Tutela delle acque attivata con il presente bando.

La qualità del progetto viene valutata sia in relazione all'analisi che alla coerenza e consequenzialità degli interventi applicati a livello aziendale.

Il punteggio finale è ottenuto moltiplicando il valore assegnato ai criteri di correttezza dell'analisi (1, 2, 3) con quello assegnato ai criteri relativi alla coerenza e consequenzialità degli interventi (a, b, c).

B. Dimensione territoriale del progetto	**Punti**
- Superficie territoriale dell'area del progetto superiore al +100% rispetto alla media della superficie territoriale dei progetti presentati	1

- Superficie territoriale dell'area del progetto compresa tra il +25% e il +100% rispetto alla media della superficie territoriale dei progetti presentati	0,75
- Superficie territoriale dell'area del progetto compresa tra il -25% e il +25% rispetto alla media della superficie territoriale dei progetti presentati	0,5
- Superficie territoriale dell'area del progetto compresa tra il -75% e il -25% rispetto alla media della superficie territoriale dei progetti presentati	0,1
- Superficie territoriale dell'area del progetto minore del -75% rispetto alla media della superficie territoriale dei progetti presentati	0

C. Livello di partecipazione all'interno dell'area di ricaduta dell'Accordo agroambientale, in termini di superficie (Ha), numero di aziende, o di altro criterio territoriale valido in funzione alla tipologia di accordo ed agli obiettivi del progetto	Punti
- livello di partecipazione doppio (+100%) rispetto al valore minimo fissato come condizione di accesso nel bando	1
- livello di partecipazione superiore della metà (+50%) rispetto al valore minimo fissato come condizione di accesso nel bando	0,5
- livello di partecipazione pari al valore minimo fissato come condizione di accesso nel bando	0

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un punteggio minimo **pari a 0,20**.
Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.
A parità di punteggio sarà finanziata la domanda che riporta l'estensione territoriale maggiore.

Le graduatoria delle domande che afferiscono alle singole misure attivate sono quelli dei relativi bandi.

6. Fase di ammissibilità

6.1 Presentazione della domanda

Il ricevimento della domanda determina in automatico l'inizio del procedimento([3]).

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande

L'istanza, dovrà essere presentata su SIAR tramite accesso al seguente indirizzo: **http://siar.regione.marche.it** mediante:

- **caricamento su SIAR** dei dati previsti dal modello di domanda
- **caricamento su SIAR** degli allegati

[3] *L. 241/90 art.2*

- **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente **in forma digitale** mediante specifica smart card (Carta Raffaello), o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

L'utente può caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche o ad altri soggetti abilitati dalla AdG.

6.1.2 Termini per la presentazione del progetto di Accordo Agroambientale d'Area

La domanda di aiuto può essere presentata a partire dal **15/06/2016 e fino alle ore 13,00 del giorno 15/07/2016,** termine perentorio. La domanda deve essere corredata di tutta la documentazione richiesta dal presente bando al paragrafo 6.1.3.

Saranno dichiarate immediatamente inammissibili:

- le domande presentate oltre il termine;
- le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione.

La verifica viene effettuata entro 10 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda

Oltre ai dati identificativi del richiedente, la domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:

1. il progetto d'Area, predisposto su SIAR secondo le indicazioni di cui precedente paragrafo 6.1
2. Il contratto di accordo tramite il quale sono regolati i rapporti tra gli operatori (soggetto promotore e partecipanti). Questo deve essere debitamente sottoscritto dai partecipanti e registrato entro la data di presentazione del Progetto d'Area. (Allegato 2 – Schema di contratto di Accordo Agroambientale d'Area)

È necessaria, ma suscettibile di integrazione, anche la seguente documentazione:

1. la cartografia dell'area in formato shape file

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa

Errori sanabili o palesi:

"Le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui al primo comma"([4])

[4] *(art. 4 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014) Il regolamento prevede inoltre "Qualora l'autorità competente non abbia ancora informato il beneficiario degli eventuali errori contenuti nella domanda di aiuto o nella domanda di pagamento né abbia annunciato un controllo in loco, i beneficiari dovrebbero essere autorizzati a ritirare le loro domande di aiuto o domande di pagamento o parti di esse in qualsiasi momento. Essi dovrebbero inoltre essere autorizzati a correggere o adeguare gli errori palesi, che in alcuni casi devono essere riconosciuti dalle autorità nazionali, contenuti nelle domande di aiuto o nelle domande di pagamento o negli eventuali documenti giustificativi.*

Si considera errore palese quindi quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie, minimali attività istruttorie.

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Vengono indicate alcune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.)

NON si considerano errori palesi:

- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
- la mancata presentazione della documentazione considerata essenziale per la ricevibilità o necessaria per l'ammissibilità;
- la mancata o errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi di priorità.

In fase di istruttoria delle domande di aiuto o di pagamento, nel caso in cui l'ufficio istruttore riscontri errori palesi, quest'ultimo può comunque procedere alla loro correzione, dandone comunicazione al richiedente.

Delega, variazioni e integrazioni

Nel caso in cui il richiedente non intenda interagire personalmente con gli uffici regionali nella trattazione della propria istanza ha facoltà di delegare alcune attività ad altro soggetto. In tal caso deve trasmettere agli uffici una specifica comunicazione contenente:

- i dati del soggetto che ha accettato la delega,
- le attività delegate

La delega, salvo diversa indicazione contenuta nella comunicazione, ha valore per le attività indicate sino al termine della trattazione della pratica. La delega deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e corredata di documento di identità del medesimo.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di aiuto e nella documentazione allegata [5].

Le comunicazioni trasmesse dal richiedente successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda e riguardanti dati rilevanti per l'ammissibilità o per l'attribuzione di punteggi non saranno tenute in considerazione ai fini della determinazione dell'esito istruttorio a meno che i dati trasmessi comportino variazioni tali da compromettere l'ammissibilità o da comportare la riduzione dei punteggi da

[5] *Nella fattispecie non sono comprese le "varianti" che possono essere invece presentate successivamente alla formazione della graduatoria disciplinate al paragr…7.1. del presente bando.*

attribuire, in tal caso si provvede a prenderne atto e ad effettuare la valutazione in base alla nuova documentazione prodotta.

Si prevede che le comunicazioni del beneficiario siano effettuate tramite PEC[6] al seguente indirizzo:

regione.marche.agricoltura@emarche.it.

Invio di documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da integrare nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta, pena il mancato esame della medesima.

Si prevede che le comunicazioni del beneficiario siano effettuate tramite PEC al seguente indirizzo:

regione.marche.agricoltura@emarche.it.

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria

I controlli amministrativi sulla totalità delle domande sono relativi agli elementi anagrafici della domanda e di incrocio con altre misure del PSR e con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti o organizzazioni responsabili dei controlli delle sovvenzioni agricole al fine di evitare ogni pagamento indebito di aiuto.

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di 90 giorni che decorrono dal termine di presentazione delle domande.

I controlli riguardano in particolare:

1) verifica di validità tecnica;

La verifica ha ad oggetto i parametri indicati al paragrafo 5.1.2. "Requisiti del Soggetto promotore, dei partecipanti e dell'Accordo d'area" e 5.1.3. "Requisiti del progetto d'Area" del presente bando;

2) verifica di conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Attribuzione del punteggio di priorità

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando al paragrafo 5.5.1 e documentati dai richiedenti.

6 Codice amm. Digitale - Art. 5-bis Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche (Articolo inserito dall'art. 4, comma 2, D.Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235.) 1. La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con le medesime modalità le amministrazioni pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese. 2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro per la semplificazione normativa, sono adottate le modalità di attuazione del comma 1 da parte delle pubbliche amministrazioni centrali e fissati i relativi termini (Il provvedimento previsto dal presente comma è stato emanato con D.P.C.M. 22 luglio 2011). 3. DigitPA, anche avvalendosi degli uffici di cui all'articolo 17, provvede alla verifica dell'attuazione del comma 1 secondo le modalità e i termini indicati nel decreto di cui al comma 2. 4. Il Governo promuove l'intesa con regioni ed enti locali in sede di Conferenza unificata per l'adozione degli indirizzi utili alla realizzazione delle finalità di cui al comma 1.

I requisiti devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

Cause di inammissibilità

Determinano la non ammissibilità della domanda la mancanza di uno dei requisiti richiesti per il soggetto, per l'impresa o per il progetto oltre alla presentazione della domanda oltre i termini (cfr. paragr. 6.1.2).

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Nel caso di inammissibilità parziale o totale della domanda si provvederà all'invio al richiedente tramite PEC della comunicazione di esito istruttorio motivato contenente l'indicazione:

- ✓ del punteggio assegnato;
- ✓ del contributo concedibile a valere sulle diverse misure;
- ✓ del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame (cfr. paragr. 6.2.3.).

6.2.3 Richiesta di riesame

Entro dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il richiedente può richiedere il riesame e la ridefinizione della propria posizione alla Commissione di Valutazione, attraverso la presentazione di memorie scritte.

Le istanze vanno indirizzate alla Commissione di Valutazione.

Esse saranno esaminate dalla Commissione di Valutazione nei 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria regionale.

Nel caso di inammissibilità totale il provvedimento di non ammissibilità, adottato dal dirigente responsabile di misura, è comunicato ai soggetti interessati.

Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione, o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

Per le richieste di riesame a valere sulle singole misure attivate nell'ambito dell'accordo agroambientale d'area si fa riferimento alle modalità riportate negli specifici bandi.

A conclusione dell'esito istruttorio, il Responsabile regionale predispone la graduatoria degli Accordi, sulla base delle domande dichiarate ammissibili.
La graduatoria è approvata con decreto del dirigente preposto al coordinamento della Misura.

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

Il decreto di approvazione della graduatoria è pubblicato nel BURM e nel sito istituzionale dell'AdG **http://agricoltura.regione.marche.it/.** Ai richiedenti che, in base alla graduatoria medesima, risultano ammessi ma non finanziabili per carenza di fondi, sarà inviata la relativa comunicazione.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria qualunque interessato può proporre:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla pubblicazione sul BUR; o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

La comunicazione di finanziabilità e di non finanziabilità è inviata a firma del responsabile regionale di misura.

7. Fase di realizzazione e pagamento

Per le misure attivate la Regione Marche raccoglie le domande di pagamento dei beneficiari, indirizzate all'Organismo Pagatore AGEA, finalizzate ad ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante, come previsto nei relativi bandi.

7.1 Variazioni progettuali, Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali

Per le variazioni progettuali, gli adeguamenti tecnici e le modifiche progettuali non sostanziali a valere sulle singole misure attivate nell'ambito dell'accordo agroambientale d'area si fa riferimento alle modalità riportate negli specifici bandi.

7.2 Domanda di pagamento

Per le domande di pagamento a valere sulle singole misure attivate nell'ambito dell'accordo agroambientale d'area si fa riferimento alle modalità riportate negli specifici bandi.

7.2.1 Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.

Il termine per l'ultimazione delle attività relative all'accordo è fissato in cinque anni dalla presentazione della domanda di Accordo d'area.

È possibile richiedere proroghe motivate per un massimo di una, indicando:

- i motivi che hanno determinato il ritardo;

- il nuovo cronoprogramma degli interventi.

7.3 Impegni dei beneficiari

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto il richiedente si impegna a:

- realizzare l'intervento in modo conforme rispetto alle finalità dell'accordo e coerentemente con il progetto approvato;
- garantire, nel corso del quinquennio di svolgimento dell'Accordo, il mantenimento di almeno il 60% dei requisiti dimensionali minimi stabiliti per gli accordi;
- conservare a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale relativa all'accordo per gli anni successivi alla presentazione delle domanda in base a quanto stabilito dalle singole misure.

I beneficiari delle singole misure assumono gli impegni riportati all'interno dei bandi specifici di ciascuna sottomisura attivata nell'ambito dell'Accordo Agroambientale d'Area.

7.4 Controlli e sanzioni

Il mancato rispetto degli impegni specifici di misura/azione cui è subordinata la concessione dell'aiuto comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio, ossia l'importo complessivo dei premi spettanti ed eventualmente già erogati è ridotto o revocato in ragione della gravità, entità, durata dell'inadempienza; si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate da successivo Atto della G.R., in attuazione del DM 3536 del 08/02/2016 e s.m.i..

Qualora in fase di controllo *in itinere*, ossia nel periodo di attività dell'Accordo, non fossero mantenute le condizioni di cui al precedente paragrafo 7.3, si applicano le riduzione o esclusioni rispetto al massimo garantito per misura, secondo quanto stabilito da successivo Atto della G.R., in attuazione del DM 3536 del 08/02/2016 e s.m.i.

Tali verifiche in itinere terranno conto delle modifiche intervenute durante il periodo di attività dell'Accordo, relativamente alla partecipazione delle aziende alle misure agroambientali.

L'AdG provvederà a comunicare al Soggetto promotore gli aggiornamenti relativi alle domande presentate per le misure agroambientali del relativo accordo.

7.5 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi

Per le misure attivate le richieste di riesame dei beneficiari sono definiti nei relativi bandi.

7.6 Informativa trattamento dati personali e pubblicità[7].

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali indicati saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione presso cui possono essere esercitati i diritti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg CE n. 1306/2013 art. 111 del Parlamento Europeo e del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

[7] *D.Lgs. 30-6-2003 n. 196 . Codice in materia di protezione dei dati personali*